

= tutti-loro vedo; *magamat látom a tükörben* = me-stesso vedo lo in-specchio (mi vedo nello specchio);

d) l'accusativo del pronome reciproco *egymást* = l'un l'altro;

e) l'accusativo dei pronomi o degli aggettivi interrogativi, ovvero degli aggettivi o dei numerali determinati od indeterminati desinenti in *ik*, ed indicanti un solo oggetto fra molti (*egyiket* = l'uno; *melyiket* = colui che; *mindeniket* = ognuno, ecc).

Benchè non desinenti in *-ik*, usano la forma determinata del verbo anche gli accusativi dei due aggettivi e pronomi numerali *mind* (nomin. e accus. *mind* = tutto) e *valamennyi* = tutto, tutto ciò che è qui o là, tutto insieme, tutti insieme. Es.: *melyiket veti ön?* = quale getta Lei? *melyik köpenyt keresed?* = qual mantello cerchi? *valamennyit adod* = tutto dà.

4° Quando l'oggetto è un'altra proposizione. Questa allora comincia per lo piú con *hogy* = che o con pronome relativo; ed i verbi, di cui la proposizione è oggetto, hanno generalmente il significato di: « sentire, vedere, pensare, sapere, dire » e simili (*érez* = sentire; *hall* = udire; *lát* = vedere; *néz* = osservare; *észre venni* = accorgersi; *gondol* = pensare; *vel* = giudicare; *hisz* = credere; *tapasztal* e *tud* = sapere; *emlékezik* = ricordare; *mond* = dire; *üzen* = notificare; *állit* = affermare; *fogad* e *ígér* = promettere; *hirdet* = annunziare, ecc.). Es.: *hiszem, hogy ő beteg* = credo, che egli [sia] malato.